

**ACCORDO.** Regione, associazioni e sindacati

## Più opportunità alle persone disabili per trovare lavoro

Donazzan: «Burocrazia ridotta per gli inserimenti nelle aziende»

Un accordo per incentivare le opportunità di lavoro rivolte alle persone disabili. Regione, associazioni datoriali, di rappresentanza dei disabili e organizzazioni sindacali hanno siglato una convenzione triennale che, in attuazione del decreto legislativo 276/2003 (meglio conosciuto come Legge Biagi consultabile al link [goo.gl/dNFCHo](http://goo.gl/dNFCHo)) consente alle aziende di assolvere in modo nuovo all'obbligo di inserire lavoratori disabili, ricorrendo alla mediazione delle cooperative sociali. Queste ultime occuperanno infatti i soggetti inviati dai servizi per l'inserimento lavorativo in cambio di commesse da parte dalle imprese del territorio.

All'intesa hanno aderito Confindustria, Confapi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Federclaat, Coldiretti, Confcommercio, Confcooperative, Legacooperative e Comprofessioni del Veneto, per la parte datoriale; Cgil, Cisl e Uil e Confasal, per la parte sindacale; le associazioni regionali dei disabili Anmic, Anveg, Ens, Anmil, Fish, Anfias, Uildm, Aniep e Unms.

«L'inserimento dei lavoratori disabili è un obbligo, troppo spesso visto dalle aziende come un fastidioso eccesso di

burocrazia», fa notare l'assessore regionale al Lavoro, Elena Donazzan, «perché mal si concilia con le esigenze e i tempi dell'impresa. Con questa convenzione si dà piena attuazione alle previsioni della legge Biagi, che permette di assolvere all'obbligo anche coinvolgendo le cooperative sociali, attraverso apposite convenzioni». I lavoratori più fragili saranno meglio accolti, inclusi e seguiti nelle loro mansioni. «Inoltre», fa notare Donazzan «con questo intervento si renderanno più omogenee le possibilità di collocamento lavorativo in tutto il territorio regionale».

La convenzione prevede infatti che gli inserimenti connessi a produzioni o servizi, affidati a cooperative sociali, siano mediati dai Cpi, Centri per l'impiego pubblici, e vengano accompagnati da attività formative, per migliorare le competenze dei disabili, nella prospettiva di un loro successivo inserimento più strutturato nel mercato del lavoro. Le convenzioni provinciali ancora in vigore si potranno applicare sino alla loro naturale scadenza. Inserimenti lavorativi e contratti saranno monitorati annualmente dalla Regione. • **Va Za.**

DA MICHELE BERRICCI

